

**Delibera relativa ai Criteri Generali per la valutazione degli esiti del processo di insegnamento/apprendimento, intesi come Regole da rispettare nelle pratiche valutative (D.P.R. 275/99 articolo 4)**

**1. Significato e fine della valutazione**

- a) sostegno all'apprendimento
- b) controllo dell'apprendimento
- c) promozione delle potenzialità individuali
- d) sostegno al processo di sviluppo globale dell'alunno

**2. Caratteristiche della valutazione**

- a) continua  
declinata nel corso dell'intero percorso scolastico
- b) trasparente e condivisa sia nei fini che nelle procedure in modo che ogni alunno conosca i criteri e gli strumenti utilizzati dal docente
- c) formativa  
regolazione del processo di insegnamento (→per il docente)/apprendimento (→per l'alunno)  
a tal fine è fondamentale comunicare gli esiti delle verifiche (orali e scritte)
- d) sommativa  
consuntivo non solo dei risultati conseguiti, ma anche del percorso realizzato
- e) collegiale

**3. Cosa valutare**

**(oggetto della pratica valutativa)**

- a) capacità strumentali
- b) conoscenze e abilità acquisite
- c) abilità di studio
- d) atteggiamento verso le attività proposte dalla scuola (partecipazione, interesse e attenzione)
- e) comportamento (rispetto delle regole e modalità della relazione)
- f) autonomia nei processi di apprendimento
- g) processo di maturazione

#### 4. Come valutare

(espressione del giudizio sia per le verifiche che sintetico per la valutazione del rendimento)

- a) considerare con attenzione le variabili di processo:  
livelli di partenza del singolo allievo, percorso formativo individuale;  
(verifiche e valutazione del rendimento)
- b) considerare con attenzione le variabili di sfondo (contesto del singolo allievo)  
(verifiche e valutazione del rendimento)
- c) tenere conto dei risultati delle verifiche  
(valutazione del rendimento)

I punti a), b), c) vanno considerati nella loro integrazione reciproca.

#### 5. Strumenti da utilizzare per l'espressione del giudizio sintetico delle discipline:

scala decimale prevista dalla normativa in vigore

I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale, sono riportati in lettere e in cifre nei documenti di valutazione degli alunni.

#### 6. Strumenti da utilizzare per l'espressione del giudizio sintetico relativo all'IRC e alle attività alternative all'IRC:

insufficiente  
sufficiente  
discreto  
buono  
distinto  
ottimo

#### 7. Strumenti da utilizzare per l'espressione del giudizio relativo alle specifiche prove di verifica (in itinere)

A scelta del docente o dell'équipe pedagogica è possibile utilizzare le due scale sottoriportate, anche in relazione alla tipologia delle prove di verifica

scala aggettivale a intervalli	scala numerica a intervalli
gravemente insufficiente	4
non sufficiente	5
quasi sufficiente	
sufficiente	6
tra sufficiente e discreto	
discreto	7
tra discreto e buono	
buono	8
tra buono e distinto	
distinto	9
tra distinto e ottimo	
ottimo	10

Nella scala numerica a intervalli i docenti possono utilizzare anche votazioni intermedie.

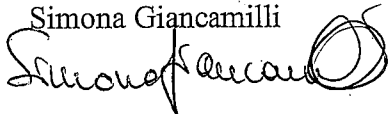
## 8. Cosa NON È la valutazione

- a) NON È la media aritmetica dei giudizi ottenuti nelle prove di verifica
- b) NON È condizionata da effetti alone (predizioni che si avverano)
- c) NON È il prodotto di una sola prova di verifica
- d) NON È il prodotto di un solo tipo di verifica
- e) NON È il risultato di sole osservazioni

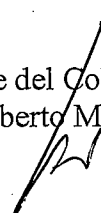
## 9. Criteri per la valutazione del rendimento scolastico intermedio e finale

- a) Considerate le finalità della scuola dell'obbligo e la valenza eminentemente formativa della valutazione si ritiene necessario utilizzare la scala decimale prevista dalla normativa a iniziare dalla votazione minima di cinque per le classi prime e primo biennio della scuola primaria, e dalla votazione minima di quattro per il 2° biennio della Scuola Primaria e per la scuola Secondaria di primo grado.
- b) Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), compresi i diversamente abili, la valutazione del rendimento scolastico (discipline) è formulata, con decisione dell'equipe pedagogica, in relazione agli obiettivi minimi definiti nella progettazione personalizzata (PDP-PEI).

Il segretario del Collegio Docenti  
Simona Giancamilli



Presidente del Collegio Docenti  
Umberto Migliari



## Delibera relativa alle modalità e agli strumenti per la verifica degli apprendimenti

### 1. Tipologie di prove utilizzabili (Strumenti)

a) prove non strutturate:

dialogo  
discussione di gruppo  
produzioni personali (elaborati scritti, ...)  
interventi alla lavagna  
interrogazioni  
esercitazioni  
osservazioni dirette

b) prove semistrutturate:

questionari a risposte aperte  
compilazione di tabelle  
mappe

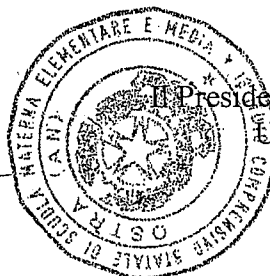
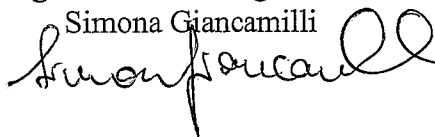
c) prove strutturate:

questionari a risposta multipla  
a completamento  
a correzione d'errore  
vero/falso

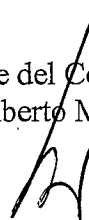
### 2. Criteri di conduzione delle verifiche

- a) È opportuno e necessario l'utilizzo di un repertorio diversificato di prove (orali, scritte, strutturate, ...) anche per le materie di studio (storia, geografia, scienze)
- b) Interrogazione condotta sulla base di criteri preventivamente comunicati agli alunni es. esposizione argomento libero, scelto dal docente, domande/risposte, esercizio, ecc...
- c) È opportuno e necessario predisporre prove differenziate/graduate per alunni con difficoltà di apprendimento (diversamente abili, stranieri, D.S.A, ecc...)

Il segretario del Collegio Docenti  
Simona Giancamilli



Il Presidente del Collegio Docenti  
Umberto Migliari



## Delibera relativa ai criteri generali per la valutazione del comportamento

### Scuola Primaria e Secondaria

1. Assiduità, salvo comprovati motivi di salute, nella frequenza delle lezioni; rispetto degli orari scolastici;
2. impegno, rispetto delle consegne e delle scadenze, attenzione durante le lezioni;
3. comportamento nei rapporti interpersonali verso tutte le componenti scolastiche e in relazione all'ambiente, ai beni e agli strumenti della scuola;
4. comportamento in attività scolastiche svolte fuori dall'Istituto;
5. capacità di collaborazione propositiva e di assunzione di responsabilità.

### Espressione della valutazione del comportamento (articolo 2 comma 8 del DPR del 22/06/2009)

#### Scuola Primaria

Il giudizio per l'espressione della valutazione del comportamento viene formulato dai docenti contitolari della classe utilizzando la seguente scala aggettivale:

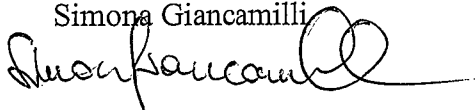
- non sufficiente
- sufficiente
- discreto
- buono
- distinto
- ottimo

#### Scuola Secondaria

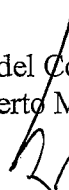
Il voto numerico espresso collegialmente in decimi viene illustrato con specifica nota da allegare al documento di valutazione.

La suddetta nota viene formulata con esplicito riferimento ai criteri per la valutazione del comportamento.

Il segretario del Collegio Docenti  
Simona Giancamilli



Il Presidente del Collegio Docenti  
Umberto Migliari



**Delibera relativa ai criteri per la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni (articolo 3 Legge 30 ottobre 2008, n. 169 - conversione in Legge del Decreto 137 del 1° settembre 2008)**

**Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado**

**1. VALUTAZIONE PERIODICA (1° QUADRIMESTRE)**

Le valutazioni periodiche attestano il grado di perseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi (conoscenze, competenze/abilità) nelle varie discipline nel I quadrimestre sulla base dei criteri di cui all'Allegato A.

In presenza di insufficienze, i docenti predispongono gli opportuni interventi di recupero delle carenze rilevate, tenendo conto anche della possibilità degli alunni di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dalla programmazione di classe.

**2. VALUTAZIONE ANNUALE (2° QUADRIMESTRE)**

Le valutazioni annuali attestano il grado di perseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi nelle varie discipline nel corso dell'intero anno scolastico.

Le valutazioni sono espresse dai docenti contitolari della classe per la scuola Primaria; dal Consiglio di Classe per la scuola secondaria 1° grado, con decisione assunta a maggioranza, sulla base della proposta del docente della disciplina e dei criteri di cui all'Allegato A.

La proposta del docente è desunta da:

- un congruo numero di verifiche effettuate nel II periodo;
- valutazione espressa in sede di scrutinio del I periodo;
- considerazione del percorso formativo dell'alunno
- valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dello studente.

**3. VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI "CITTADINANZA e COSTITUZIONE"**

La valutazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" confluisce nel complessivo voto di storia.

**4. VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC**

La valutazione delle Attività alternative all'IRC viene formulata su apposito allegato considerando l'interesse, l'impegno, la partecipazione e l'atteggiamento complessivo verso le attività proposte.

**Scuola Secondaria di primo grado**

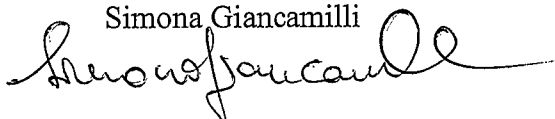
Per gli alunni che abbiano conseguito, anche con voto di consiglio, la sufficienza in tutte le discipline il Consiglio di Classe delibera l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Per gli alunni che abbiano evidenziato carenze gravi e diffuse, non colmabili nel breve periodo e tali da pregiudicare il successivo percorso formativo, unite a impegno, interesse e partecipazione inadeguati, il Consiglio di Classe delibera, con decisione assunta a maggioranza, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

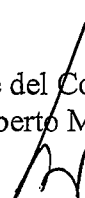
**Scuola Primaria**

I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in caso eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il segretario del Collegio Docenti  
Simona Giancamilli



Il Presidente del Collegio Docenti  
Umberto Migliari



A.S. 2014/2015  
**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MENCHETTI"**

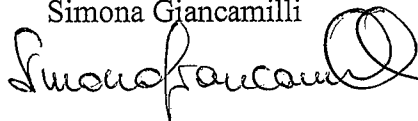
**COMPORAMENTO:**

Voto	1° Quadrimestre	Finale
------	-----------------	--------

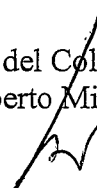
**Nota illustrativa del voto di comportamento**

INDICATORI	1° Quadrimestre	Finale
Rispetto degli orari scolastici e assiduità nella frequenza.		
Impegno, rispetto delle consegne e delle scadenze, attenzione durante le lezioni		
Comportamento nei rapporti interpersonali in relazione all'ambiente e al contesto sia in attività scolastiche che extrascolastiche		
Capacità di collaborazione propositiva e di assunzione di responsabilità		

Il segretario del Collegio Docenti  
 Simona Giancamilli



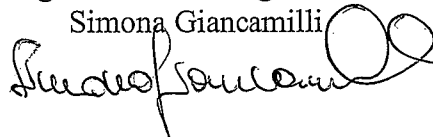

Il Presidente del Collegio Docenti  
 Umberto Migliari



INDICATORI	VOTO	DESCRITTORI
<b>Rispetto degli orari scolastici e assiduità nella frequenza.</b>	10	ineccepibili
	9	regolari - sistematici
	8	abbastanza regolari
	7	poco sistematici - poco regolari
	6	irregolari - discontinui
	5	molto irregolari - molto discontinui
<b>Impegno, rispetto delle consegne e delle scadenze, attenzione durante le lezioni</b>	10	attivi - partecipati - consapevoli
	9	molto regolari - significativi
	8	costanti - regolari
	7	discontinui - settoriali - non sempre costanti
	6	scarsi - carenti - limitati - marginali
	5	molto irregolari - insufficienti - inadeguati
<b>Comportamento nei rapporti interpersonali in relazione all'ambiente e al contesto sia in attività scolastiche che extrascolastiche</b>	10	irreprensibile - responsabile - consapevole
	9	corretto - rispettoso
	8	adeguato - quasi sempre corretto
	7	non sempre corretto - poco adeguato
	6	scorretto - poco rispettoso
	5	molto scorretto - del tutto inadeguato
<b>Capacità di collaborazione propositiva e di assunzione di responsabilità</b>	10	attiva - sollecita - produttiva
	9	significativa - efficace - valida
	8	adeguata - idonea
	7	saltuaria - settoriale - discontinua
	6	irregolare - carente - scarsa
	5	inadeguata - assente - insufficiente

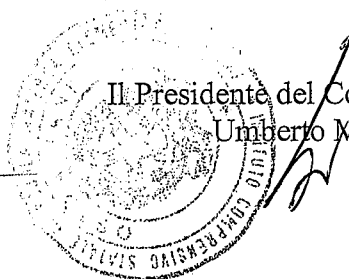
Il segretario del Collegio Docenti

Simona Giancamilli



Il Presidente del Collegio Docenti

Umberto Migliari







**Nota relativa all'ammissione alla classe successiva deliberata dal Consiglio di Classe in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.**

**Articolo 2 comma 7 D.P.R. 122 del 22/06/2009**

Si comunica che il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, tenuto conto:

- ♦ del percorso scolastico
- ♦ dell'impegno mostrato
- ♦ del rendimento scolastico complessivo
- ♦ della possibilità del raggiungimento degli obiettivi essenziali delle discipline interessate nel corso dell'a.s. successivo
- ♦ .....

**HA DELIBERATO L'AMMISSIONE**

alla classe successiva, con voto di Consiglio nelle seguenti discipline:

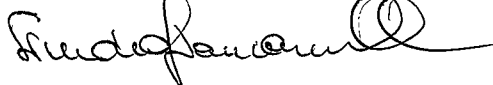
discipline	voto deliberato dal Consiglio di Classe		voto proposto dal docente
	maggioranza/unanimità	voto	

Si invita a un proficuo lavoro di approfondimento al fine di superare le carenze di apprendimento nelle discipline evidenziate.

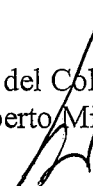
Il Docente Coordinatore  
del Consiglio di Classe

Il Presidente  
del Consiglio di Classe

Il segretario del Collegio Docenti  
Simona Giancamilli




Il Presidente del Collegio Docenti  
Umberto Migliari



Nota relativa all'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione deliberata dal Consiglio di Classe in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Articolo 2 comma 7 D.P.R. 122 del 22/06/2009

Si comunica che il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, tenuto conto:

- ♦ del percorso scolastico
- ♦ dell'impegno mostrato
- ♦ del rendimento scolastico complessivo
- ♦ di ogni altro elemento utile
- ♦ .....

HA DELIBERATO L'AMMISSIONE

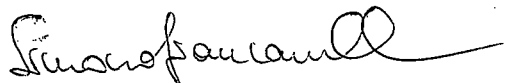
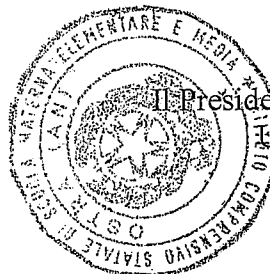
all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, con voto di Consiglio nelle seguenti discipline:

discipline	voto deliberato dal Consiglio di Classe		voto proposto dal docente
	maggioranza/unanimità	voto	

Il Docente Coordinatore  
del Consiglio di Classe

Il Presidente  
del Consiglio di Classe

Il segretario del Collegio Docenti  
Simona Giancamilli

Il Presidente del Collegio Docenti  
Umberto Migliari

